



ESPOSIZIONE
1-4 giugno Lab Comacina
Senso in Arte
LE TUE MANI VEDONO
Esposizione collettiva di sculture



La rassegna

Palco integrato

TEATRO Il 1. giugno a Lugano inizia un festival molto particolare
Artisti disabili interagiscono e dialogano con colleghi normodotati

di Rocco Bianchi



Momenti incredibili

Gli artisti riescono ad esprimere la loro creatività al di là degli impedimenti fisici. Nelle foto: qui sopra un momento dello spettacolo *Disability on stage* e, a fianco, il coreografo Michael Turinsky; nelle altre pagine la compagnia sudafricana Unmute e ancora Turinsky.

Si afferma sempre che la disabilità è un limite. Si sbagliano: assolutamente no!». Laura Cantù, co-organizzatrice di Orme, festival di arti integrate che andrà in scena dal 1. al 4 giugno a Lugano non ha dubbi e anzi rilancia, invitando tutti ad assistere agli spettacoli per rendersene conto. Già perché Orme, «l'unica rassegna di questo tipo in Ticino», ha come scopo proprio quello di mostrare che «l'inclusione degli artisti disabili» in compagnie di artisti professionisti non solo è possibile, ma addirittura «è un plusvalore», perché «a prescindere dal tipo di disabilità, che se ne sono tantissimi, l'artista disabile deve avere molto coraggio per mostrarsi al pubblico per quello che è, per cui in genere possiede una sensibilità un filo maggiore» rispetto ai colleghi. «Il lato emozionale è molto presente, i movimenti e le interpretazioni molto più istintive e personali», una cosa che «inevitabilmente si trasmette al pubblico», che esce dagli spettacoli «visibilmente toccato e pure lui emozionato». Il festival nasce nel 2012, quando l'Associazione Teatro Danzabile, la Federazione Ticinese Integrazione Andicap (FTIA) e l'Associazione della Svizzera Romanda e Italiana contro le Miopatie (ASRIM) si unirono per offrire

visibilità alle forme d'arte integrata o proposte da persone con disabilità. Nacque così IntegrArte, il primo festival della Svizzera italiana dedicato alla cultura e all'handicap, «cui partecipò anche il consigliere di Stato Manuele Bertoli con la sua band». Fu un successo, che seppe conquistare l'interesse del percento culturale Migros e dell'Ufficio federale per le pari opportunità delle persone con disabilità, che proposero quindi di introdurre il festival, che venne ribattezzato Orme, all'interno del progetto nazionale «IntegrART», diventando di fatto il quinto festival internazionale della rete, dopo quelli di Zurigo, Basilea, Ginevra e Berna, «cioè che ci ha permesso di avere alcune compagnie anche di livello internazionale». La particolarità di queste rassegne è appunto l'inclusione. Spesso infatti gli artisti disabili sono inseriti in cerchie o compagnie autoreferenziali, per cui l'integrazione risulta marginale. Orme vuole dunque affermarsi quale spazio creativo nel quale possano esprimersi e mettersi in scena compagnie teatrali, di danza e band musicali composti da artisti professionisti in cui lo stato fisico non abbia più alcuna importanza («Il che non esclude che siano presenti artisti disabili che si esibiscono da soli»). Perché, come appunto

GI. 01.06

Disability on Stage:
estratto Teatro-danza
17.30 - Rivetta Tell
Accademia Teatro
Dimitri, ZHdK e Teatro
Danzabile.

**Apertura festival con
aperitivo offerto**
19.00 - Studio Foce

Disability on Stage:
Labi + Lab2
Teatro-danza/danza
20.30 - Teatro Foce
Accademia Teatro
Dimitri, ZHdK e Teatro
Danzabile.

VE. 02.06

Superabile
10.00 - Studio Foce -
Teatro per le scuole alle
10.00 e alle 14.00
Accademia Arte della
Diversità - Teatro la Ribalta

**Heteronomus male
+ My body, your
pleasure**
20.30 - Teatro Foce
Michael Turinsky (A)

SA. 03.06

**Anche gli alberi
hanno occhi**
10.30 - Studio Foce - G.
Comanella e M. Diomedes
Laboratorio di danza per
tutti

Ashed Danza
20.30 - Teatro Foce
Unmute Dance Company
(SA)

Discobalera Baldanza
22.30 - Studio Foce -
Teatro Danzabile e DJ El
Kripita / DJ Roger MIC.
Discoteca per tutti

si legge all'inizio del comunicato di presentazione del festival, «non ha importanza la forma della nostra impronta, sia essa formata da due piedi uniti, dal timbro di una stampella o dalla scia di una carrozzina: ogni persona, se lo desidera, deve poter esprimere la propria creatività, al di là di ogni impedimento di natura fisica». Vario il programma. Si inizia il 1. giugno con *Disability on Stage*, un progetto pilota che ha lo scopo di promuovere la partecipazione delle persone disabili alla formazione nell'ambito teatrale e della danza in Svizzera in collaborazione con un ciclo di studio

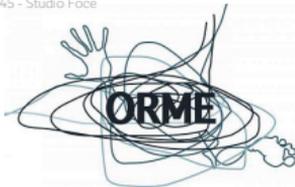


DO. 04.06

Diversamente cinema
14.00 - Studio Foce -
Proiezioni e discussioni

**Tenue radiodramma
tattile Teatro**
20.30 - Teatro Foce
Associazione Fosca (I)

**Rinfresco di chiusura
festival**
21.45 - Studio Foce



della Zürcher Hochschule der Künste e col master di teatro fisico dell'Accademia Teatro Dimitri a Verscio e del Teatro Danzabile in Ticino, mentre il giorno dopo sarà la volta dell'austriaco Michael Turinsky, coreografo, performer e ballerino, che si esibirà dapprima da solo in *Heteronomus male*, e poi con un gruppo di quattro danzatori che si adatteranno ai suoi movimenti in *My body, your pleasure*, un titolo che è un programma Sabato toccherà alla compagnia sudafricana di danza Unmute («Quando ho visto le foto mi hanno impressionato», afferma Cantù), che proporrà

Ashed, mentre domenica si chiuderà con una proposta italiana: l'associazione Fosca che proporrà Tenue, un «radiodramma tattile» in cui gli attori sul palco, evidentemente ipo o non vedenti, leggeranno in braille e che coinvolge il pubblico «a tal punto che alcuni per seguire il racconto chiedono gli occhi».

Numerose anche le attività collaterali: un'esposizione collettiva di sculture al Laboratorio Comacina, un pomeriggio dedicato al «diversamente cinema», laboratori aperti a tutti, spettacoli per le scuole e persino una serata disco. Buon divertimento.